



IL BILANCIO
DEL RINNOVO
DI 147 GIUNTE
COMUNALI
CONTRASSEGNA-
TO DALLA VOGLIA
DI VOLTARE
PAGINA

AMMINISTRATIVE 2014: LA VOGLIA DI NOVITÀ PREVALE NEI BALLOTTAGGI

In bilico tra rinnovo e voglia di conferme. Con almeno un paio di dati ineluttabili: l'exploit del Pd, trascinato dai venti renziani, e la tenuta della Lega Nord. Almeno sui grandi numeri. Ma oltre tutte le considerazioni, il dato vero è uno solo: anche ai ballottaggi gli elettori hanno mostrato di gradire il vento della novità.

Dopo una campagna elettorale in qualche modo estenuante, la provincia di Brescia ha rinnovato 147 Giunte comunali, un lungo tour de force conclusosi con il ballottaggio dell'8 giugno, ballottaggio che ha coinvolto Montichiari, Lumezzane, Chiari e Ghedi.

E proprio su questi quattro municipi era rivolta gran parte dell'attenzione, trattandosi di centri nei quali, in qualche modo, si doveva misurare se la voglia di cambiamento che si percepisce nell'aria poteva attecchire anche in zone in cui certe coalizioni, certe figure politiche erano radicate ben oltre le ideologie. Alla fine, in tre Comuni su quattro l'anelito alla



novità ha avuto ragione. In un quadro, è bene dirlo, di poderoso calo dell'affluenza, calo che ha raggiunto punte del 18%.

Partiamo dall'unico caso di riconferma, quello di Ghedi, dove il sindaco uscente Lorenzo Borzi ha ottenuto il 53,21% delle preferenze. Un risultato che ha reso vano il tentativo dello sfidante,

Walter Migliorati, che per il secondo turno aveva riunito sotto di sé il centrosinistra, proprio quel centrosinistra che si era presentato spaccato il 25 maggio.

Per il resto, come detto, è il trionfo della voglia di cambiamento. Come accaduto a Lumezzane, dove Matteo Zani si è imposto con un eloquente 63,20% di pre-

I RISULTATI
SPESSO
SONO ANDATI
OLTRE
I PRONOSTICI:
L'ELETTORATO
NON VOTA PIÙ
LA BANDIERA



*Il sindaco di Lumezzane,
Matteo Zani*

A Lumezzane, Matteo Zani si è imposto con un eloquente 63,20% di preferenze.

Ribaltone nella Bassa dove a Chiari vince Massimo Vizzardi.



*Il sindaco di Chiari,
Massimo Vizzardi.*

ferenze, conducendo la coalizione composta da Pd e Civica per Zani ad una vittoria schiacciante sul listone Forza Italia-Lega Nord-Ncd-Udc, che schierava come candidato alla poltrona di sindaco Lucio Facchinetti.

Ribaltone anche nella Bassa, a cominciare da Chiari, dove il 35enne Massimo Vizzardi ha sbaragliato la coalizione che sosteneva Giuseppe Gozzini, mettendo fine dopo dieci anni all'era Mazzatorta e, contestualmente, della Lega Nord. Una battaglia, quella clarense, decisa anche dagli accordi stretti nelle settimane cuscinetto tra primo turno e ballottaggio, alleanze che hanno permesso a Vizzardi di colmare lo svantaggio accusato a fine maggio.

Poi, infine, c'è Montichiari, questa cittadina da 25mila abitanti circa che veniva da quindici anni di governo affidato alla Lega Nord (nell'ultimo quinquennio non proprio la Lega ufficiale, almeno per il primo periodo, ma sempre con in mente la filosofia del Carroccio), prima con Gianantonio Rosa, quindi con Elena Zanola. La quale ha visto fallire il tentativo di riconfermarsi inquilino del Municipio, sconfitta da Mario Fraccaro. Il preside dell'istituto superiore "Don Milani" ha ottenuto, alla guida di una coalizione assai eterogenea - che ha raccolto anche l'appoggio esterno di Forza Italia per il ballottaggio - il 52,69% dei voti.

Dalla Bassa alla Valgobbia trionfa il desiderio di novità, una brezza che avrà cinque anni per provare a lasciare il segno.



*Il sindaco di Montichiari,
Mario Fraccaro*

A Montichiari Mario Fraccaro si è imposto su Elena Zanola col il 52,69% delle preferenze.

A Ghedi riconferma del sindaco uscente, Lorenzo Borzi.



*Il sindaco di Ghedi,
Lorenzo Borzi*